

RELAZIONE SUL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013 - 2015

(Articolo 1, comma 14 della Legge n. 190/2012)

La Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, entrata in vigore il 28 novembre 2012, prevede una serie di adempimenti in capo a ciascuna Pubblica Amministrazione. In relazione a ciò l’INMP ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione con deliberazione del Direttore dell’ Istituto n. 55 del 26 marzo 2013 e ha definito il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2015, adottato con deliberazione del Direttore dell’Istituto n. 62 del 28 marzo 2013.

L’INMP sta gradualmente adempiendo a quanto previsto dal suddetto Piano triennale e il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proposto significative modifiche in vista del Piano in preparazione per il triennio successivo, in particolare, in relazione ai mutamenti dell’organizzazione conseguenti all’adozione del nuovo regolamento di funzionamento e organizzazione dell’Istituto e all’intercorso rilascio del Piano Nazionale Anticorruzione.

L’INMP nel 2013 ha assicurato i livelli essenziali di trasparenza, integrandoli con le informazioni di cui all’Allegato 1 del Piano per la trasparenza e l’integrità 2013 – 2015, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale www.inmp.it, come da attestazione dell’OIV, a seguito di monitoraggio intermedio, anch’essa ivi pubblicata.

Il monitoraggio sui provvedimenti conclusivi ha confermato la presenza in narrativa della descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti, anche se atti interni, per arrivare alla decisione finale e mettendo in condizione, tutti coloro vi abbiano interesse, a ricostruire l’intero procedimento amministrativo, avvalendosi del diritto di accesso, ai sensi dell’articolo 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni e del disciplinare sul diritto di accesso dell’Istituto.

Attesa l’attuale esiguità delle figure dirigenziali in servizio presso l’Istituto, nei fatti nel 2013 è stata riscontrata l’infungibilità delle figure dirigenziali attualmente in organico, in particolar modo nel cui ambito operativo è individuato un più elevato rischio che siano commessi reati di corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dal Piano, ha individuato nel personale definito a più elevato rischio di corruzione, i soggetti da coinvolgere nella giornata di formazione svoltasi nel 2013, che ha trattato della prevenzione e della repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INMP